



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 30 Luglio 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **trenta** del mese di **Luglio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente giustificato	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
La Consigliere Corda Rita	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Consigliere Melis Andrea	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Andrea	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
L'Assessore Paschina Riccardo	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
 • PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE. AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE	12
Il Consigliere Zaher Omar	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Zaher Omar	16
Il Sindaco Cappai Gian Franco	16
Il Consigliere Pibiri Simone	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Pibiri Simone	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	17
Il Consigliere Melis Andrea	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Zaher Omar	19
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
La Consigliere Corda Rita	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Zaher Omar	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Zaher Omar	22
Il Consigliere Melis Antonio	22
Il Consigliere Melis Andrea	23
Il Consigliere Cioni Riccardo	24
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Deiana Bernardino	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Deiana Bernardino	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PASCHINA RICARDO NELLA COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PASCHINA RICCARDO NELLA COMMISSIONE CONSILIARE LAVORI PUBBLICI	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio; dottoressa Sesta, possiamo procedere con l'appello, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 16 presenti, la Seduta è valida.

Mi ha chiesto prima per una breve comunicazione il Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Buonasera a tutti, signora Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, nostri cittadini presenti e stampa.

Signora Presidente, lei lo sa che la minoranza è costituita da dieci persone, che sono i Consiglieri Corda, Porcu, Melis, Melis, Delpin, Lilliu, Ivan Caddeo, Deiana, Piras e Zaher Omar, se il buongiorno si vede dal mattino, ieri su L'Unione Sarda il neo Assessore ai lavori pubblici del nostro Comune, sarà stato l'entusiasmo, sarà stato perché è contento, ma forse è un colpo di sole che in questo periodo è così caldo e gli ha dato alla testa, sarà per quello che sarà, comunque se su una intervista, a noi della minoranza le ha cantate di tutti i colori, invece io gliele canto faccia a faccia qui, in sala consiliare, perché ci ha accusato, sempre noi della minoranza, di essere assenti fisicamente e anche in termini di interventi, di collaborazione e di quant'altro.

Io dico che tali affermazioni sono prive di qualsiasi verità, sono bugie, e non dico calunnie, mi auguro che il resto della Giunta, almeno Sindaco e maggioranza, prendano le distanze da tale dichiarazione, perché voglio ricordare che senza questa minoranza tanti provvedimenti, tanti progetti non si sarebbero stati mai approvati, come in ogni democrazia la minoranza ha il suo ruolo che ha sempre esercitato nel miglior modo e nell'interesse dei nostri cittadini e questo non va assolutamente dimenticato. E mi ricordo bene anche che molti provvedimenti, grazie anche a questa minoranza, sono stati approvati perché ci siamo presi la nostra responsabilità di farlo e invece purtroppo vediamo che siamo sempre attaccati, veniamo attaccati ultimamente anche sulla stampa.

Se il neo Assessore va a controllare, in questi ultimi otto anni, da quando è in questo Consiglio, le sue presenze e anche le mie, in termini soprattutto di interventi e non a vanvera, interventi costruttivi in questa aula consiliare, allora possiamo parlarne, perché almeno abbia l'accortezza di non attaccare dicendo che in otto anni non è successo nulla, almeno per quanto riguarda non dico me, ma il collega Delpin e il collega Melis, colleghi che sono sempre intervenuti, sono sempre stati presenti e hanno garantito.

Ricordo soltanto il piano particolareggiato, perché se non ci fossi stato io personalmente, non sarebbe ancora approvato. Io veramente mi sono sentito un po' male, nel senso che non me l'aspettavo in questa maniera così, anche perché se avesse la metà delle mie legislature, allora potrebbe parlare, non per vantarmi, ma perché sono qui tre legislature e penso che abbia fatto qualche cosa di buono, sennò non sarei qua, e sono anche presente e ci tengo ad essere sempre presente e a fare le cose.

E, quindi, tutte le accuse fatte a noi le rimandiamo al mittente e se la legislatura prosegue in questa maniera, vedremo se tutti i documenti che saranno portati in Consiglio e le pratiche che dobbiamo approvare se le potrà approvare soltanto con la sua maggioranza, fra un mese, un mese e mezzo arriverà il PUC per approvarlo definitivamente o quello che sarà, come facciamo? Almeno vogliamo essere rispettati, almeno questo, non essere denigrati così in questa maniera, io ce l'ho ancora l'articolo di ieri. Signora Presidente, volevo riportare quanto avvenuto, a questo punto io ne dubito che verranno approvate tutte quelle pratiche, almeno da parte mia, che necessitano la nostra presenza. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Gentili colleghi, pubblico presente, signor Sindaco è una comunicazione un po' complessa, che torna sul pasticcio della settimana scorsa, senso unico di viale Trieste, oggi è in atto la scarificazione e la nuova messa in asfalto, che è una cosa comunque piacevole da vedere, però assomiglia quasi a quella ruspata all'intorno dei depositi del gas di via 2 Giugno, sembra quasi voler nascondere le tracce di quello che è successo, e siccome io sono uno che non dimentica facilmente, mi sto ancora chiedendo il costo reale di quella settimana di disagio, follia, possiamo chiamarla come vogliamo. Il costo reale, mi sono preso la briga di quantificare quanti paletti per la segnaletica verticale sono stati piantati a terra dal semaforo di viale Trieste angolo via Parigi fin qua al monumento dei caduti, sono più di 20, 20 – 22 insomma, da aggiungere a questi che sono paletti di altezza orientativa sui 3 metri, che non sono a costo zero, e non possono essere a costo zero, sono stati piantati lì per niente.

In verità, due sono stati riciclati con un divieto sosta di fronte all'Hinterland Hotel, però io mi chiedo a questi dobbiamo aggiungere gli altri 15 o 20, da 15 a 20, non ho contato bene perché non avevo molto tempo, però 15 ci sono di sicuro, e sono coperti con una segnaletica che identificava il senso unico anche di via Istria, e sono coperti da buste nere in plastica insomma, le vecchie buste di immondezza. Anche quelli entrano nel computo del costo di quella giornata, di quella settimana di follia, questo per parlare della verticale. La orizzontale, le strisce a terra non credo che ce le abbiano regalate, perché nessuno regala niente.

Cancellazione delle vecchie strisce, tracciamento delle strisce per la corsia autobus per tutto il percorso, che sono 800 metri, ho azzerato il contachilometri; ricancellazione della corsia preferenziale autobus e rifacimento della vecchia segnaletica che divide le due corsie. Tutto questo non credo che non abbia un costo economico, ha un costo economico e anche alto, fosse anche un euro, ma saranno migliaia di euro, perché c'è da aggiungere il Corpo dei vigili schierato per una settimana quasi totalmente impegnato in viale Trieste, anche di notte quando sono state tracciate le linee della corsia dell'autobus, le linee gialle, e lì sono sicuramente andati fuori orario, sono andati in straordinario.

Io non ho niente contro un Corpo dei vigili che va in straordinario assolutamente, se ce n'è necessità e bisogno ebbene sì, ognuno di noi dipendente pubblico è chiamato a dare il massimo delle sue possibilità, anche uscendo fuori dall'orario di lavoro e andando a essere retribuito come in questo caso. Per esempio, io invece che ho un contratto diverso da dirigente vado a recupero orario, ma è un modo per comunque servire la cittadinanza quando ve n'è bisogno, perché devi stare lì a lavoro fino a quando è necessario.

Mi piace riallacciarmi anche alla stampa verità, la vogliamo chiamare così, quell'articolo mi è piaciuto nella parte finale, l'intervista del neo Assessore, io non mi sbilancio su colpi di sole, colpi di calore, sarebbe molto ingeneroso, ti riconosco come persona seria, hai coronato il suo sogno, sei arrivato...

No, no, è una comunicazione particolare, e comunque, il giudizio sulla minoranza, qualcuno ne ha già parlato, io non sono stato citato e non dico niente, io credo di esprimere quello che devo esprimere qui dentro, giusto o sbagliato che sia me ne assumo le responsabilità di quello che faccio o di quello che voto, non è un problema.

Giudizio sul senso unico, hai fatto un giudizio di questo tipo, così riportava almeno l'articolo sulla stampa a chiusura: una retromarcia quantomeno affrettata, quello che praticamente ho detto io. Quando si fa una cosa devi avere il coraggio di farla checché se ne dica, nel bene o nel male, comunque per chiudere l'interrogazione, la comunicazione dico solo questo, io quando sbaglio nel mio lavoro pago, pago in quattrini, mi vengono addebitati i danni, bene sarebbe l'Assessore ai servizi tecnologici, l'Assessore alle attività produttive che ha provocato con questo scempio un danno alle

attività commerciali, e il Sindaco secondo me a rifiutare lo stipendio del mese di luglio per ricolmare il danno fatto. Chiudo così, io la lascio qui, a me avrebbero fatto pagare i danni se sbaglio da veterinario.

Grazie.

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Pibiri, alle ore 19,15 e la Consigliera Porcu, alle ore 19.25. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, la mia comunicazione è relativa a una delibera della Giunta Comunale, la n. 105 del 10 luglio, relativa a una rettifica dell'incarico al dottor Sassu per la redazione del piano comunale del commercio. L'ho trovata estremamente interessante questa deliberazione, perché attraverso la rettifica, poiché l'approvazione del PUC, l'approvazione definitiva non è ancora avvenuta, e perché si è realizzata una economia nei lavori del piano del commercio che aveva redatto dottor Sassu, il Comune ha pensato bene di affidargli un ulteriore incarico, che è questo, l'incarico al dottor Sassu, anzi è un atto di indirizzo agli uffici perché il dottor Sassu elabori le linee guida per lo sviluppo delle zone G del PUC adottato e la valutazione degli effetti socio economici e occupazionali delle medie e grandi strutture di vendita.

Questo ci riporta immediatamente all'approvazione dell'insediamento di una grossa struttura di vendita, che questo Consiglio Comunale ha deliberato, che questa maggioranza ha deliberato, lo ricorderete tutti, relativamente alla Bricoman. Se è vera questa deliberazione, io credo che sia vera, diciamo il parere favorevole all'insediamento della Bricoman nelle zone G del piano urbanistico Comunale è avvenuto senza che questa Amministrazione avesse contezza degli effetti socio economici e delle ripercussioni occupazionali che questo insediamento doveva avere nella economia e nella società di Selargius. Sarebbe stato, invece, importante che questo incarico l'avessero dato prima al dottor Sassu, o comunque che il parere favorevole all'insediamento della grossa struttura di vendita della Bricoman fosse avvenuto avendo contezza, e le indicazioni precise sugli effetti che questo poteva determinare a Selargius, cosa che non c'è stata e prendiamo atto di questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e cittadini, anch'io come Zaher avantieri ho aperto il giornale, e con mia meraviglia ho letto tutta una serie di considerazioni da parte dell'Assessore Paschina, che avrebbe probabilmente fatto meglio a non parlarne, e limitarsi soltanto ai progetti che lo riguardano e che lo attendono, tant'è che io stesso ho convocato la Commissione in assenza di Madeddu, al quale auguro che si ristabilisca quanto prima. In assenza di Madeddu ho convocato la Commissione lavori pubblici per un incontro col nuovo Assessore relativo al rilancio dei lavori pubblici e un ragguaglio sulle incompiute del paese, ma mai mi sarei aspettato queste uscite fuori senno proprio.

Zaher lo chiama un colpo di sole, io direi una paschinata proprio, cioè da parte di un Assessore che non avrebbe dovuto giudicare gli altri, meno che mai giudicare tutta la minoranza. Evidentemente nel disegno politico e organico dell'Assessore Paschina le minoranze sono intese come minoranze a morte, nel senso che la minoranza è quella che dice il contrario di quello che dice la maggioranza, questo è il ruolo che attribuisce Paschina alle minoranze. Io stesso ultimamente ebbi modo di disegnare nuovamente il mio senso all'interno, la mia posizione politica all'interno del Consiglio Comunale dicendo che politicamente sono iscritto al Partito dei Sardi, di cui due componenti già facevano parte e sono tuttora parte della maggioranza, ma che io mi dissociavo dalla maggioranza e che, quindi, il mio ruolo è un ruolo di minoranza, quello che mi hanno dato gli elettori, dicendo fermamente, e l'ho ribadito in tanti miei discorsi, che il ruolo delle minoranze è pari - pari a quello delle maggioranze,

quello di fare lo stesso gli interessi del paese, e che laddove fosse stato possibile avremo sempre parlato, votato a favore del paese tutte le iniziative che ritenevamo utili, suggerendole anche le iniziative, non per niente l'articolo parla dell'ex cinema Astra. Il Consigliere Comunale che indicò il cinema Astra come sede del Comune sono stato io addirittura; la persona che ha introdotto per primo argomenti sull'agricoltura sono stato io, infatti l'oggetto fu fatto proprio dal Consiglio Comunale nell'altra e in questa legislatura. Da me sono partite, e dalla minoranza sono partite delle iniziative che in realtà sono state anche applaudite dalla maggioranza. Ci sono stati provvedimenti di minoranza che addirittura sono stati votati dalla maggioranza.

Come vede, Assessore Paschina, il ruolo delle minoranze è un ruolo che non si addice a una minoranza intelligente quella di fare il contrario di quello che fa la maggioranza. Quindi, se avesse avuto in passato l'idea che le minoranze sono dei soggetti inutili all'interno del Consiglio si è sbagliato, perché all'interno del Consiglio le minoranze, i componenti della minoranza sono soggetti politici alla stregua dei Consiglieri Comunali di maggioranza. Noi all'atto della sua inaugurazione l'abbiamo trattata, abbiamo fatto passare il caso come niente, dicendo quasi distrattamente abbiamo fatto passare anche il concetto che l'Assessore Puddu si fosse dimesso per motivi familiari, peraltro scritto da lei naturalmente, scritta la lettera da lei. Tanto erano motivi familiari che al momento della sua nomina ad Assessore non è manco venuta e il Sindaco dice per motivi familiari, lasciamola così, per motivi familiari.

Quindi, passi pure questo, ma non passi mai il concetto che le minoranze hanno dei ruoli storici, politici, e diventano protagoniste quanto gli altri, altrimenti la democrazia non ci sarebbe. Non ci sarebbe democrazia se nel dialogo le opposizioni, o le minoranze non dialogassero con le maggioranze, perché oggi si è in minoranza e domani si può essere maggioranza o viceversa, e aperto questo dialogo di sfida, e io credo che la mia interpretazione del ruolo di minoranza non è quello di essere un Consigliere aggiunto alla maggioranza, manco per idea, tant'è vero che io, per esempio, avrei colto al volo la circostanza che siccome due del Partito dei Sardi sono in maggioranza, anch'io avrei detto ho scelto il Partito dei Sardi e di conseguenza divento maggioranza. Questo non è avvenuto e non autorizzo nessuno a dubitare di questa mia appartenenza, io sono pienamente membro soggetto di minoranza.

Questo non mi evita, per esempio, di fare gli interessi del paese, e questo interesse del paese non può essere confuso con una pseudo appoggio alla maggioranza, non è appoggio alla maggioranza, è un appoggio al paese semmai. Assessore, rimanga con questa impressione e con queste certezze se, come ho detto prima, lei era amico prima e continuerà ad essere mio amico se non confonde i miei ruoli specifici in politica.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Gentile Presidente, Giunta, Sindaco, una comunicazione...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Naturalmente, pregando la stampa...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Consigliere Melis, si spenga i microfoni, perché lei ha concluso.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Naturalmente, pregando la stampa che questo mio intervento venga chiarito con la stessa... con gli stessi... nella stessa maniera con cui è stato scritto l'altro articolo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non le ho riconcesso la parola; non è una conferenza stampa, ha ragione la Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANDREA

Gentile Presidente, Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio e gentile pubblico, intervengo e comunico il mio stato di amarezza dopo le dichiarazioni sulla stampa del collega Paschina, collega Paschina, è sempre un mio collega, ora ricopre ruoli in esecutivo e ha molte più responsabilità di prima. Capisco le gaffe, capisco l'enfasi, capisco l'euforia, il piacere della nuova nomina, però due cose bisogna chiarirle, e chiedo poi dopo che mi si venga chiesto anche scusa, ma non solo a me personale, a nome del gruppo politico che io rappresento, che arriva in Consiglio dopo tanti sforzi durati anni e anni, la prima volta non siamo entrati per un voto, sempre facendo un lavoro di squadra.

E ieri, mentre mi squillava il telefono per quelle righe apparse nel giornale, in cui mi si diceva che ero poco presente in aula, ho dovuto dare giustificazione ai miei compagni di partito, alle persone, ai ragazzi di Futuro Comune che mi hanno sostenuto nella lista che abbiamo presentato, composta da venti giovani, la cui media di età aveva trent'anni, e penso di volerli continuare a rappresentare con coerenza, impegno e trasparenza, a meno che io non sia diventato *fillu e vetraiu*, come dicono a Selargius, penso di essere uno dei più presenti, partecipativo, collaborativo e guerrigliero di questo Comune.

Penso di non essermi mai sottratto alla battaglia politica, anche quella più aspra, giusto per citarne una quella della Bricoman, in cui ho fatto un intervento di circa trenta minuti per sostenere ben due volte la mia posizione sugli sviluppi del commercio a Selargius e su quell'area; idem per la questione dell'agricoltura, portandomi a casa una bella settimana di Unione Sarda, in cui sono apparso Pablo Escobar di Selargius per circa un mesetto; penso che non sia giusto collega Paschina, io non me lo merito e per questo le chiedo gentilmente di porgere le scuse a me e a nome del mio gruppo politico.

A meno che, la politica mi ha insegnato due cose fondamentali, che si parla e si interviene quando si ha qualcosa di saggio da dire, e l'altra cosa mi ha insegnato che quando si picchia a sinistra, molto spesso si vuole colpire a destra e al centro, non so in una nuova contesa tutta interna vostra per accaparrarvi la leadership ogni tanto questi giochini si fanno, mi auguro che la campagna elettorale inizi bene, e inizi in una maniera diciamo rispettosa nei confronti di tutti.

Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, alcune precisazioni non polemiche, proprio lontano da me, poi se il Presidente lo riterrà darà la parola all'Assessore Paschina.

Relativamente alla comunicazione del Consigliere Deiana, è evidente, esistono le determine, sono gli atti ufficiali, aveva un impegno di spesa di circa dagli € 11.000 ai € 12.000, la spesa sostenuta credo sia per tutto fino adesso di € 3.000, con i pali che sono tutti riutilizzabili. Quindi, quando ho detto che la spesa era irrisoria, continuo a dire che è una spesa irrisoria, fermo restando che, come ho detto la prima volta, fosse anche solo un euro dobbiamo col buonsenso cercare di risparmiarlo, se c'è dolo o malafede è corretto e giusto che la gente paghi e metta di tasca propria, così come quando è stato approvato il piano, che prevedeva quello che noi abbiamo fatto.

Io a favore non ho votato, chi l'ha votato dovrebbe partecipare a pagare quel professionista che, in qualche modo, ha sbagliato. Quindi, ci distribuiamo un po' di spese tutti insieme, ma non c'è, ripeto, non c'è polemica voglio dire, lo dico cercando di essere il buonsenso, il maggior senso di responsabilità possibile che, siccome non sono abituato a spendere i soldi perché non ne ho mai avuto tanti e, quindi, cerco di essere una persona che specialmente con i soldi pubblici, come credo sappiano negli uffici e anche da altre parti, anche con la spending review penso di essere stato tra i pochi.

L'anno scorso la mia spesa di rappresentanza è stata € 270 in un Comune di trentamila abitanti, quindi, al di là di tutte le cose le determino sono lì a dimostrare quella che è stata la spesa sostenuta.

Con gli asfalti non è nessuna intenzione, e credo che sia già diverso tempo, da quando con le fogne di via Milano abbiamo sfasciato e non riuscivamo più a ripararlo e lì si è rovinato l'asfalto per anni e anni. Quindi, abbiamo pensato, adesso assieme a quello di via Trieste, rifacciamo anche quello di via Gallus, che sono quelli che all'interno del centro abitato hanno più bisogno di una manutenzione importante e, quindi, ne approfittiamo per ripristinare anche la segnaletica.

Vi sono, ovviamente non entro più nel merito del piano, dove erano previsti i parcheggi a spina pesce, non ci voglio entrare perché la comunicazione mi era sembrata che vertesse principalmente dal punto di vista economico, quindi, io ho detto quello che penso, non mi permetterei mai di spendere soldi così, e specialmente non in buona fede. Credo di aver risposto, sono una era la tua, Dino?

La seconda cosa, invece, che ha riguardato la richiesta corretta e giusta della Consigliera Corda, corretta e giusta perché uno vede un incarico a Sassu, se noi andiamo a guardare quella convenzione, è una convenzione che determina delle economie dalla precedente convenzione che era stata data con la Giunta Sau, € 12.000. I € 12.000, siccome aveva un incarico particolare che non è stato realizzato, ma la convenzione era stata firmata, allora nel 2009, se non ricordo male, l'Assessore Ambu aveva rivisto la convenzione dandogli determinati incarichi che riguardavano piano del centro storico, etc..

Il piano del centro storico è durato nel tempo e, quindi, queste economie per una convenzione già firmata, per non perdere i soldi, allora abbiamo detto che c'erano delle esigenze, delle esigenze importanti che avevano un impatto, cioè lo studio che poteva avere un impatto importante sulle attività commerciali. Non è vero che non esiste, ed è la ragione per cui l'ho portato, perché è vero che possiamo essere degli sprovveduti, però questi studi noi li abbiamo fatti prima, e anche se non risulta li abbiamo fatti fare, influenza sulla mobilità generale e sul sistema distributivo generale, e fa riferimento proprio alla Bricoman, dove parla: la Bricoman con la propria attività commerciale in una fascia di mercato con una elevata specializzazione e competitività, quantificate in ogni ricognizione cinque punti, acquisto di prodotti, selezione di 1.700 tipologie, risparmio di tempo e costi grazie alla disponibilità di schede, adattamento a una domanda di artigiani, adozione di prezzi competitivi sul mercato. Nella situazione prospettata col sistema di intervento di programmazione il quadro della domanda finale, stabilizzato su 14.321 fruitori finali, può crescere fino ad attestarsi in un potenziale di domanda compreso tra i 31.000 e i 36.948 consumatori finali, e così via.

Per cui c'è una relazione che stabilisce, quindi, non è vero che non esiste, e per evitare che nascessero problemi l'ho portata a supporto di quello che comunque è già stata la discussione in aula. Poi, uno può essere d'accordo o non d'accordo, dire non sono d'accordo, e anche le considerazioni che può fare il professionista incaricato possono essere opinabili, perché sul piano politico ognuno di noi ha il diritto di esprimere tutte le posizioni. Mi viene, invece, da pensare quando si accusa l'Amministrazione di non aver fatto questo genere di approfondimenti, ecco questo no, perché questo approfondimento è stato fatto, e oggi siccome il piano urbanistico Comunale sta per arrivare in aula per l'approvazione definitiva, subito dopo avere uno studio particolare delle zone G, che esisteva già nella relazione del PUC quando abbiamo individuato quel genere di zone G e abbiamo detto che lì sarebbero andate strutture di media e grande... strutture di vendita, quindi, l'avevamo già detto allora.

Quindi, per accompagnare alcune criticità che possono sopraggiungere questo, un ulteriore studio non può essere sicuramente vano, anzi ben venga uno studio che ci aiuta, e aiuta chi ha le attività commerciali ed è preoccupato.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PASCHINA RICCARDO – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Naturalmente non nascondo un po' di imbarazzo rispetto a quanto ho sentito stasera, a scanso di equivoci voglio dire una cosa, tanto per chiarire da subito, il succo di quell'intervista corrisponde alla realtà, nel senso che quella intervista effettivamente rende il succo di quella che è stata veramente,

quindi, togliamo subito come riferimento la problematica dell'intervista, perché l'intervista è stata perfetta.

Alcuni dubbi io mi sono posto piuttosto, perché tutto mi potevo aspettare da una intervista il giorno dopo l'insediamento, per cui in qualche modo anche io avevo dentro di me preparato delle risposte, a domande che ancora non conoscevo, ma erano quelle che uno si aspetta generalmente quando viene incaricato in questo senso. Due cose non mi aspettavo, la grande professionalità nel comunque riuscire a farmi entrare nel merito di quella che era la minoranza di questo Consiglio Comunale. Io onestamente tutto potevo aver preparato, tranne che pensare di dover parlare dei colleghi di minoranza che, contrariamente a quanto qualcuno della minoranza oggi ha detto, e ha parlato di mancanza di rispetto, io non ho mai mancato di rispetto una sola volta a nessuno dei colleghi. Invece, anche oggi con termini abbastanza, che non voglio neanche definire sempre per questioni di rispetto, però credo che tutti abbiano sentito il modo in cui sono stato indicato, appellato, lo lascio, lascio il modo di appellarsi di questo tipo al promotore, io non scenderò mai a questi livelli, non ho mai mancato di rispetto a un collega, mai, mai, per quanto per otto anni ci sia stata la possibilità di avere scontri e discussioni, a volte anche abbastanza calde, importanti, ma senza mai mancare di rispetto.

Io lo subisco, non ho nessuna intenzione di ribadire a questo; peraltro, come ho sentito da un altro collega, non sono stato citato, per cui non entro nel merito. La persona che mi ha dato, e avete sentito di che cosa, non è stato citato assolutamente, e io debbo dire che personalmente davanti all'insistenza di dare un giudizio mio personale rispetto alla minoranza, non volevo altro dire che quello che avrei voluto dire mentre il primo Consigliere intervenuto ha detto, specificando e ribadendo il numero dei suoi componenti, ha specificato che i componenti della minoranza erano dieci, nel momento in cui il collega parlava i colleghi suoi di minoranza, compreso se stesso, erano cinque.

Io volevo intendere solo questo, che davanti a una minoranza composta da dieci persone, badate bene, e dopo quell'articolo, mentre parlava il Consigliere primo intervenuto, i componenti della minoranza erano cinque. Io volevo dire semplicemente questo, io ho un testimone davanti a me, che è la giornalista che mi ha intervistato ieri, e il mio unico riferimento personale è stato quello del, lo devo dire perché lo devo riconoscere, poi posso aver sbagliato Andrea, posso non aver sbagliato, questo non lo so, però io ho fatto solo un nome specificatamente, che è quello del rappresentante, secondo me, del Partito Democratico che era il segretario provinciale del partito, perché effettivamente quello che a me ha colpito, e quello che ho detto è stato che mi stupiva il fatto che, visto e considerato che mi si chiedeva della minoranza, perché di tutto avrei parlato tranne che della minoranza, perché non mi sembrava il caso, e ho semplicemente riscontrato, ma senza mancare di rispetto a nessuno peraltro, che mi pareva alquanto strano che proprio il rappresentante provinciale del partito fosse quasi sempre assente, ma io questa cosa la posso anche ribadire, perché non è che lo dico io, lo possiamo anche verificare.

Detto questo, giustamente un buon giornalista cosa fa, insiste, e lì c'è stato giustamente, ho detto precedentemente che l'articolo rispecchia quello che è stata l'intervista, attenzione, c'è stato un tentativo di cogliere ancora dei particolari, proponendo giustamente e correttamente...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, no, no, sto riconoscendo che l'intervista è quella, non mi sto nascondendo dietro l'intervista assolutamente.

Dopodiché, ribadito il discorso della mancanza di rispetto, che non mi pare ci sia stata, tranne che nei miei confronti oggi, il discorso di Tonino, io non ho per esempio dichiarato la tua appartenenza alla maggioranza, se tu rileggi l'articolo, credo che in quel caso fosse perfetto, è virgolettato anche probabilmente, io ho semplicemente detto che per quanto riguardava il Consigliere Tonino Melis, che non mi sei venuto in mente vada bene, non ti ho pensato, non ti ho voluto inserire io nel discorso, riguardo alla richiesta di Tonino Melis ho semplicemente risposto che lo vedevo quasi, oppure molto vicino, adesso non ricordo esattamente la frase, io non ho detto che sei in maggioranza, ho detto che mi davi l'impressione che con i tuoi interventi, con le tue votazioni spesso e volentieri hai, come dire, riconosciuto che le proposte della maggioranza potessero essere approvate.

Io non ho mai detto, e non c'è scritto neanche in quell'articolo peraltro, infatti mi sembra strano che tu dica che io ti ho dato di uomo di maggioranza, io non l'ho detto, e non è stato neanche scritto peraltro. Non è stato scritto, Tonino, io ti chiederei di rileggere l'articolo, si parla di sembrerebbe molto vicino alla maggioranza, ma assolutamente non mi sarei permesso di entrare nel merito.

Non vorrei dimenticare niente, Andrea Melis; Andrea Melis, invece mi ha colpito una cosa, Andrea è uguale per te, nel senso che anche lui viene poco, ma probabilmente...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, no, no, assolutamente non ritengo che tu possa essere inquadrato in quella fattispecie che ti ho detto prima, io ho fatto un nome, un rappresentante, io ho parlato di un rappresentante politico provinciale del Partito Democratico che non era presente. Il resto è venuto così come è venuto, io mi ricordo che anche tu in certi casi hai dovuto in qualche modo cercare di giustificare delle cose dette. Voglio dire, io non le voglio giustificare, sto dicendo che il succo dell'intervista è questo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, però volevo dire questo Andrea, io riconosco che tu sia uno di quelli che invece da...

Interventi fuori ripresa microfonica

Volevo togliere l'ultimo dubbio dell'amico Andrea Melis, in quanto tale veramente amico, mi ha colpito una tua frase, picchiare a sinistra per colpire a destra, e al centro anche; sì, però poi ha anche parlato di aspirazioni, io ti posso garantire Andrea che non esiste nessuna aspirazione da parte mia, mi sembra molto intelligente la tua affermazione, però che non ha nessun riscontro nel merito, te lo posso garantire, e avrai modo di verificare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, a tutti.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, Consigliera Corda veramente.

Sull'ordine dei lavori sì, però sull'ordine dei lavori, vi ricordo che sono le otto, il tempo da dedicare a comunicazioni e interrogazioni è scaduto in questo istante.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Sull'ordine di lavori, io ho fatto una comunicazione a cui il Sindaco ha risposto quasi che fosse una interrogazione, che meriterebbe una replica da parte mia. Allora, siccome io ho fatto una comunicazione, allora lei mi deve consentire di esprimere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Le ricordo che il Sindaco può intervenire comunque.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Certo che il Sindaco può intervenire, però non si può obiettare sulle affermazioni del Sindaco, abbia pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Avrà modo di obiettare nei tempi e quando sarà...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

E cosa vuol dire, ma le sembra corretto questo? Io vorrei intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, poteva fare una interrogazione, avrebbe avuto eventualmente la possibilità anche di dare il suo gradimento o meno.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Va bene, vorrà dire che verrà fatta una interrogazione, comunque accolgo sempre la sua gentilezza squisita.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, ripeto, sono le otto.

Nomino gli scrutatori nelle persone della Consigliera Perra, del Consigliere Palmieri e della Consigliera Porcu.

Il primo punto all'ordine del giorno è il *Piano di protezione civile. Aggiornamento e approvazione.*

Chi interviene per la presentazione? Il Sindaco.

Prego, Consigliere Zaher, cosa deve chiedere.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
*Piano di protezione civile. Aggiornamento e approvazione.***

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Vorrei sapere se oggi ci illustra soltanto questo piano, oppure se lo dobbiamo discutere e approvare, perché se fosse così io proporrei di rimandarlo a un'altra seduta, perché io questo malloppo l'ho visto ieri sera soltanto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Lo so, ma lo sa benissimo signora Presidente che non ho avuto nessuna... ieri sono andato io a cercarlo e hanno fatto le fotocopie, ieri sera me l'hanno lasciato dalla guardia. Per cui, io non ho avuto modo di esaminarlo, se la maggioranza vuole discuterlo, io sento l'illustrazione e me ne vado.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, grazie, Consigliere Zaher.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Per gli aspetti di carattere procedurale ovviamente io non intervengo, ma intervengo adesso per la presentazione del piano di emergenza comunale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico.

I fatti che sono avvenuti tra il 2008 e poi nel 2011 hanno portato la Regione Sardegna a dire che andavano apportate delle modifiche ai piani comunali già approvati, come voi tutti sapete anche meglio di me, nel 2010 questo Consiglio Comunale si è già dotato di un piano di protezione civile, che abbiamo anche utilizzato, l'abbiamo utilizzato nel 2008, e l'abbiamo utilizzato quest'anno con la convocazione del COC, e con alcuni interventi che abbiamo dovuto fare in emergenza con una allerta arancione-rosso, una allerta arancione, e ha portato a una delibera della Giunta Regionale del 2014,

dove dice che i piani di protezione civile già approvati, quindi, non stiamo parlando di novità collega Zaher, non è una novità in se stessa, è una integrazione che viene fatta a seguito della delibera regionale del 2014, dove è stata istituita una piattaforma OGIS e vanno caricati tutta una serie di dati.

Nello stesso tempo si è fatto un aggiornamento di quelle che sono le procedure che ogni Amministrazione, e non solo le amministrazioni comunali, ma tutte le amministrazioni interessate alla protezione civile sono tenute ad adottare. Con questo piano, credo tra l'altro, mi corre l'obbligo guardate di ringraziare davvero perché il piano è stato fatto internamente con la collaborazione di tutti, ma in modo particolare quelli dell'area n. 5 e i colleghi dell'area n. 8, quindi, urbanistica e polizia municipale, che vi hanno lavorato moltissimo, e che ovviamente ha poi coinvolto anche gli altri direttori d'area in funzione delle competenze che ciascuno di loro aveva, però chi ha portato il piano internamente sono stati loro. Non è stata una cosa da poco caricare sulla piattaforma OGIS, chi ha avuto modo di vedere le tavole, tutto quello che è stato caricato anche dal punto di vista topografico.

Quindi, dicevo che questo piano ha un obiettivo importante, individuare le azioni prioritarie da porre in essere in situazioni di criticità e di emergenza. Parlerò dopo, perché quest'anno abbiamo dovuto chiudere delle strade, dei guadi, per dire che non sono poi eventi così lontani da noi, negli ultimi anni purtroppo per tutti noi, solo per un caso fortuito devo dire che nel 2008 da noi è successo poco e niente, però nei paesi vicini purtroppo sono successi fatti molto gravi, per l'ultimo di Olbia ovviamente è qualcosa che ci ha preoccupato ulteriormente, ma senza andare lontano, voi avete visto l'acquazzone di qualche giorno fa, di una settimana fa, mercoledì scorso, i problemi che ha creato a Cagliari, Assemini e così via. Quindi, non sono problemi così lontani e tutti noi dobbiamo essere coinvolti in questo genere di programmazione.

Dicevo, quindi, le azioni prioritarie da porre in essere in situazioni di criticità e di emergenza, e avere la capacità di gestire l'emergenza che potrebbe crearsi all'interno del territorio, sulla base di criteri che devono essere lo scenario del rischio, la definizione degli obiettivi che noi ci poniamo e le procedure di intervento. Quello che è all'interno del piano si pone principalmente, dicevo, come obiettivo è essere capaci come enti pubblici di assicurare come ente locale, quindi, ai soggetti prossimi una certa sicurezza, la cosiddetta sussidiarietà verticale, io ente locale che coordino e faccio. Esiste poi una sussidiarietà orizzontale, che riguarda tutti i cittadini, dalle associazioni di volontariato ad associazioni sportive, associazioni culturali e così via, una sussidiarietà orizzontale che deve coinvolgere, in caso di allerte particolare, o in caso di allerte di colore rosso, le procedure che devono essere attivate, che deve coinvolgere tutta la cittadinanza, per alcuni aspetti per il supporto che deve essere fatto, gli altri per comportamenti che comunque devono rispettare.

I presidi di protezione civile, così come voi tutti sapete, riguardano principalmente la Direzione generale di protezione civile, quella regionale, provinciale, la Prefettura di Cagliari, i comuni limitrofi, Genio Civile, i consorzi di bonifica, l'ENAS, Enel, Terna, ARST, Trenitalia, tutti quei soggetti che per certi versi vengono sempre coinvolti quando succedono queste cose.

Che cosa prevede il nostro piano, il nostro piano, noi come Comune di Selargius rientriamo all'interno di un bacino, il territorio regionale è suddiviso in sette bacini, noi siamo all'interno del settimo bacino, che comprende, se non ricordo male, Flumendosa, Campidano, Cixerri, quindi, all'interno del settimo bacino, sulla base degli assi fluviali che possono creare dei pericoli. Sono sette, però, ripeto parliamo solo del nostro. Si tiene conto principalmente di quelli che sono i rii presenti nel nostro territorio, e quali possono essere le ripercussioni legate a una eventuale esondazione. Voi tutti sapete, in linea di massima, perché ne abbiamo parlato talmente tante volte, forse quello meno conosciuto è Rio Cintroxu, che è quello che arriva vicino a Su Planu, presumibilmente non l'abbiamo mai tenuto in considerazione, però è quello che arriva alla zona di San Lorenzo, che interessa principalmente magari il Comune di Sestu e il Comune di Cagliari, mentre quelli importanti per noi sono Riu Saliu, Riu Mortu, Riu Nou e una parte che può riguardare, importante del centro abitato, che ha un accumulo importante di risorse idriche in caso di precipitazioni abbondanti.

E all'interno di questo piano, una volta esaminati quali sono i rii e quali sono i pericoli di esondazione abbiamo una descrizione delle varie aree, perché anche il centro abitato viene suddiviso in venti aree, e si tiene conto nelle varie aree quali possono essere le difficoltà e quali sono le strade, le

vie che sono coinvolte in tutte le aree; in area uno vi sono un elenco di vie; nell'area due un altro elenco di vie; in modo tale che tutto il centro abitato sia settorializzato per poter sapere quali sono, se la difficoltà dell'esondazione arriva nell'area numero quattro, secondo le procedure che sono state indicate, vi sarà un comportamento che deve riguardare quella zona con quelle vie, perché il rischio di esondazione, o di quello che può avvenire in caso di emergenza e urgenza è quello che viene descritto per quella zona.

Vi sono poi, all'interno di questo piano, una descrizione di tutti gli edifici, in modo particolare scolastici, ma in tutti gli edifici pubblici, quante persone, quanti nostri concittadini possono esserci all'interno di queste strutture sia per attività lavorativa, o per attività di studio, o di tipo associazionismo e così via, e quali potranno essere le fasce di età, i bambini, le persone affette da handicap, quanti sono quelli che frequentano la scuola. Ci sarà un aggiornamento, a proposito non lo dirò dopo, un aggiornamento annuale che deve tenere conto di tutti questi fattori. La stessa cosa viene fatta in tutte le famiglie suddivise per zone, dove ognuno dovrà comunicare, ovviamente nelle strade a maggior rischio, quali sono i componenti di quel nucleo familiare, in quanti piani è suddiviso l'edificio, se vi sono presenza di bambini, di portatori di handicap, o di anziani non autosufficienti, in modo tale che ci sia una risposta immediata in funzione della problematica che si crea sul momento.

Quindi, sono state analizzate le scuole, le chiese, le parrocchie, insomma tutte, e per ognuna è stata fatta una scheda. Abbiamo esaminato, cosa vi posso dire, Parco di San Lussorio, se dovesse capitare una allerta quante persone può contenere, quali possono essere i rischi che la zona può avere, c'è la presenza dei carabinieri perché tutti potrebbero recarsi in caserma per avere delucidazioni, protezione, e tutto quello che può avvenire in un caso come quello che peraltro si è verificato a Olbia, o che si è verificato, senza andare molto lontano, a Capoterra, o per essere ancora più vicini a Sestu.

Bisogna tenere conto anche di un altro aspetto, che è la parte importante che riguarda l'agro. Quindi, tener conto delle strade rurali, dei guadi, e dicevo quello lo avrei detto dopo, noi quest'anno siamo dovuti intervenire, perché la Prefettura ha emanato una allerta particolare per un determinato orario, dalle due del mattino fino alle cinque del mattino precipitazioni abbondanti, per cui ha chiesto un intervento immediato delle amministrazioni comunali. Per cui, noi ci siamo recati laddove c'erano delle difficoltà alle due di notte e abbiamo chiuso delle strade, perché vi erano dei guadi che potevano essere attraversati e dove era presente 120 - 130 cm d'acqua, e forse anche qualcosa di più, e abbiamo dovuto chiudere tre guadi e alcune strade. Ecco, bisogna tener conto anche delle situazioni che vi sono non solo nel centro abitato, ma anche strade rurali e quant'altro compone il nostro territorio.

Che cosa prevede, allora questo piano tiene conto delle varie fasi. La prima fase, che deve essere una fase previsionale, l'altra deve essere una fase di monitoraggio, e l'altra deve essere una fase di sorveglianza, in funzione delle comunicazioni che verranno emanate con i bollettini di vigilanza meteorologica regionale che ogni giorno, se voi entrate sul sito della Regione Sardegna per quanto riguarda il meteo c'è un bollettino, che viene emesso tutti i giorni intorno alle 14:00 - 14:30, e che tiene conto della situazione del giorno per le prossime 24 - 36 ore, quindi, in funzione di quello che sarà il bollettino vi saranno avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. Gli avvisi di criticità sono giallo, arancione e rosso, poi vedremo perché per ciascuna di queste vi sono da parte di ciascuno di noi, da parte degli enti pubblici vi sono dei comportamenti che noi dobbiamo tenere.

Se io ho, e il piano lo contiene, una allerta gialla devo già sapere quale sarà lo scenario che andrà a crearsi, e quali saranno gli effetti. La stessa cosa vale con l'allerta arancione, e idem vale con l'allerta rossa, che è quella della emergenza. Per cui, cosa posso dire, allerta gialla, ci sarà un incremento dei livelli dei corsi d'acqua, potrebbero esserci condizioni di rischio per deflusso diciamo nei rii di maggiore portata; mentre invece cominciamo a preoccuparci quando l'allerta è arancione, perché nell'allerta arancione potrebbero esserci, così nella descrizione che viene fatta dalla legge regionale, diffuse attivazioni di frane superficiali, colate rapide di fango, possibilità di attivazione e riattivazione di fenomeni di instabilità, significativi ruscellamenti superficiali e così via, che potrebbe creare, perché poi la preoccupazione di tutto questo è quali possono essere gli effetti di questo.

Cosa può creare, danni da allagamento a edifici, oppure a piccoli centri abitati, le reti infrastrutturali che potrebbero subire dei danneggiamenti, interruzioni della viabilità, e pericolo per la

pubblica incolumità. Infatti, quando il bollettino regionale, il centro regionale di protezione civile emette il bollettino, già con l'allerta arancione dice alle amministrazioni locali cominciate ad allertare quei soggetti che sono interessati in caso di emergenza. Ad allertare, perché poi un conto è dover gestire l'emergenza con l'allerta di colore rosso, e un conto è cominciare ad allertare e ad attivare tutte quelle procedure. Voi avete visto che da un po' di tempo nei pannelli a messaggio variabile vengono date delle indicazioni, in quelli del CTM, però lo facciamo noi con la nostra centrale, così come il Comune di Monserrato o di Cagliari lo farà, perché poi vi sono dei sistemi.

Stiamo cercando di recuperare laddove ci sono le zone più a rischio, stiamo mandando una lettera, una nota a tutte le famiglie dove diciamo per favore fammi avere o un numero di cellulare, o una e-mail, mi dai tutte le indicazioni di cui abbiamo parlato prima, in modo tale che se dovesse verificarsi una allerta di colore arancione, o di colore rosso io posso avvisarti direttamente, senza passare neppure attraverso i pannelli a messaggio variabile. Per cui, se noi riusciamo a recuperare tutte le e-mail delle famiglie che abitano in strade o in via particolarmente esposte, ecco, stiamo facendo questo lavoro, che è un lavoro immane che sta facendo la polizia municipale. Devo dirvi che, insomma, è un po' di fatica, però lo stanno facendo strada per strada, edificio per edificio.

L'elevata criticità, quindi, un colore rosso, come colleghi del Consiglio voi sapete, perché insomma descrizioni ce ne sono state anche recentemente, anche questione di qualche giorno, che cosa prevedono come scenario dell'evento? Come scenario dell'evento prevedono numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide di fango, ingenti ruscellamenti superficiali, numerosi innalzamenti dei livelli idrometrici, e così via, piene fluviali, possibili fenomeni di tracimazione, possibili numerose occlusioni, rilevazione e condizioni di rischio per transito e deflusso di corsi d'acqua maggiore. Questo ovviamente è quello che preoccupa maggiormente, perché va gestita l'elevata criticità, perché gli effetti e i danni sono davvero importanti, ma la cosa che non sto lì a descriverla, quella che ovviamente viene inserita all'interno di una criticità elevata è il grave pericolo per la pubblica incolumità, che crea in questo caso anche possibili perdite umane.

Diciamo che tutte queste situazioni prevedono all'interno del piano un flusso informativo, ed è per quello che viene coinvolto anche il CED del Comune di Selargius per le comunicazioni immediate che devono essere date alla popolazione e ai cittadini, con un percorso che è descritto, dove ognuno deve sapere chi è e che cosa deve fare, perché non vi siano sovrapposizioni di competenze. Chi determina principalmente questo genere di attività è il COC, che è il centro operativo comunale, che avrà sede nel cantiere comunale, perché nel cantiere comunale? Perché è una delle zone a minor rischio idrogeologico e idraulico, mentre vi sarà una stazione dove potranno arrivare i soccorritori, che è prevista nel centro servizi della zona industriale.

Chi ha avuto modo di leggere il malloppo, come diceva il Consigliere Zaher, avrà visto che vi sono tutte queste indicazioni che comunque, in linea di massima, anche nel precedente piano erano state indicate. Per cui, nel momento in cui viene convocato il COC devono attivarsi tutte quelle procedure che all'interno del piano, e nella delibera della Giunta Regionale erano indicate. Per cui vi è, adesso non voglio andare a fare la descrizione di tutto, vi saranno le aree di emergenza che vengono individuate, le aree di attesa che sono individuate, le aree di accoglienza e così via, e c'è la descrizione di tutto quello che ciascuno di noi deve fare in quella fase.

Vi è anche un caso di emergenza per gestire questa criticità, vi è all'interno del piano anche una indicazione in funzione del numero degli abitanti, quanti dovranno essere i soccorritori, quanti dovranno essere, o in linea di massima quante possono essere le persone che dovranno essere accompagnate in ospedale, insomma tutte queste cose che devono essere viste, e vengono indicate anche quali sono le strutture rilevanti che sono vulnerabili, e potrebbero essere aree che rappresentano una certa pericolosità, che riguardano in modo particolare, giusto per fare un esempio, gli edifici di culto, se capita durante la messa ovviamente c'è una presenza importante di persone, le poste, o gli uffici pubblici, le attività produttive nei locali commerciali, le scuole e così via, tutte queste sono. Per cui, c'è anche una descrizione di come dovranno...

Quindi, vi sono le fasi che vengono descritte, che riguardano la preallerta, dove il Sindaco in qualità di responsabile della protezione civile tiene conto degli aggiornamenti e dell'evoluzione della

situazione. Vi è poi un responsabile della protezione civile, che viene indicato con una sigla, che noi abbiamo individuato nel Comandante della polizia municipale e, quindi, vi sono le varie competenze, le competenze del Sindaco, le competenze di chi viene indicato come FO, che è il responsabile della protezione civile, che coordina le azioni che devono essere portate avanti, e che riguardano la fase di preallerta, di attenzione, di allerta e così via, fino al termine della fase più critica e preoccupante.

Dicevo che questo piano ha tenuto conto nel corso di questi mesi di tutti i soggetti che possono essere interessati e possono essere coinvolti. Per cui, noi siamo partiti prima solo con alcuni soggetti tra di noi interessati e responsabili di questo, abbiamo poi in qualche modo aumentato la platea, quindi, abbiamo cercato di coinvolgere tutti i direttori d'area; tutti i direttori d'area più alcuni soggetti che all'interno dell'Amministrazione Comunale hanno competenze maggiori in questo campo rispetto ad altri. Abbiamo poi fatto una assemblea con tutti quei soggetti di cui parlavo prima, parrocchie, responsabili delle parrocchie, delle scuole, delle associazioni di volontariato, delle associazioni sportive e culturali, tutti quelli, quando ho parlato della sussidiarietà orizzontale, che devono partecipare in caso di allerta di colore rosso.

Quindi, abbiamo cercato ovviamente di riportare, e hanno cercato principalmente di riportare all'interno di questo piano delle attività e comportamenti che non fossero improvvisazioni, ma ci fosse un piano che detta i nostri comportamenti, i nostri modi di fare e chi coordina per evitare che nascano delle sovrapposizioni o sovra intendimenti, perché diversamente si rischia di fare *centu concasa e centu berritasa*.

Colleghi del Consiglio, io credo che insomma, l'ho fatto prima, ho ringraziato ovviamente gli uffici, l'area n. 5 e l'area n. 8 in modo particolare, nel 2010 voi sapete che è stato dato un incarico esterno, è stato dato precedentemente l'incarico esterno per fare il piano di protezione civile, e devo dire con molta onestà che erano soldi spesi bene, perché comunque avevano fatto uno studio di dettaglio che era molto, ma molto importante. In questo caso noi siamo stati agevolati perché abbiamo dovuto adeguarci a quella che era la delibera della Giunta Regionale, ma su una base molto solida che il Consiglio Comunale aveva già approvato nel 2010.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Se ci sono richieste di chiarimenti. Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Per chiedere, visto che anche il Sindaco ha parlato di un argomento di pianificazione, ha ringraziato l'area 5, se non sarebbe stato meglio portarlo anche in Commissione urbanistica, così oggi almeno io come membro effettivo l'avrei visto già in Commissione, invece è andato soltanto in Commissione ambiente. Ho chiesto se ritenevano di portarlo, perché oggi io purtroppo non sono in grado di entrare in merito a un discorso del genere, perché sì mi ha fatto piacere, sono rimasto per senso di responsabilità e educazione a sentire anche l'illustrazione, però non sono in grado di fare un discorso oggi. Quindi, lo dichiaro, se si apre la discussione, io non sarò presente perché non sono in grado di intervenire.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Sì, credo che le valutazioni che sono state fatte, perché di urbanistico ovviamente non aveva nulla di pianificazione, perché su OGIS andava caricato quello che sono i siti, non è una scelta di carattere urbanistica, dove ci dobbiamo mettere le volumetrie, le cose. Ciò non toglie che comunque in una scelta politica, però non cambia quasi nulla rispetto a quello che è stato fatto, mentre invece siamo andati in Commissione ambiente e servizi tecnologici perché ovviamente, al di là di quello che posso dire io, è quella più competente.

Mentre invece, se si decide di non discuterlo, io non ho niente da dire, è una scelta del Consiglio Comunale, perché ho colto dalle dichiarazioni del Consigliere Zaher il senso di responsabilità, non di educazione, perché uno se non vuole, se ne sta, io non devo... siamo Consiglieri Comunali e dobbiamo portare avanti degli atti che interessano la popolazione. Quindi, il senso di responsabilità del Consigliere Zaher, e per l'educazione sono un altro paio di maniche.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, la pratica è passata nella Commissione Ambiente circa due settimane fa, è stata illustrata in maniera esaustiva da parte dell'ingegner Fois, se vogliamo comunque sia si possono aprire anche le carte per vedere nel dettaglio ancora di più di come si possa attuare il piano. La Commissione si è espressa in maniera positiva. Quindi, per me non ci sono motivi per cui debba essere rimandata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sta chiedendo anche una eventuale sospensione per vedere?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Se i colleghi lo reputano necessario sì.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Io ritengo che un po' sull'illustrazione che ha fatto il Sindaco, ma anche sul richiamo fatto dal Presidente della Commissione, dove ha rappresentato che l'esposizione è stata tenuta dall'ingegner Fois, che evidentemente è quello che aveva il bagaglio maggiore sugli aspetti tecnici, un maggiore coinvolgimento del Consiglio rispetto alla portata di questo provvedimento, cioè che vada oltre la composizione della Commissione, sicuramente gioverebbe a quello che è il senso di responsabilità che ognuno di noi dovrebbe avere, ma soprattutto la consapevolezza rispetto alla completezza del provvedimento che dovremo andare a votare e, quindi, adottare. Quindi, non lo so se è il caso di sospendere questo argomento, rinviandolo a una tornata dove ci sia una esposizione magari anche con un contributo dell'ingegner Fois, che rappresenti dettagli tecnici o aspetti che magari non possono essere colti dall'esposizione che ha fatto anche il Sindaco, sicuramente ampia, precisa e documentata.

Quindi, sarei anch'io dell'opinione che eventualmente questo argomento si sospenda e lo rimandiamo per l'approvazione a una rappresentazione più ampia e dettagliata più avanti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Vista l'incertezza del tempo che attraverserà la Sardegna in questi giorni, io penso che se ci può essere la volontà da parte dei Consiglieri, chiedendo al Presidente quale tempo abbiamo per poterlo valutare un altro giorno, se riusciamo a votarlo oggi, secondo me, sarebbe meglio perché è un documento importante, è un documento di tutela per la salvaguardia dei nostri cittadini e non solo, anche quelli dell'hinterland e delle strade che sono annesse a Selargius, perché il problema principale è sempre quello. Chiedo due minuti di sospensione per trovare diciamo una quadra.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

La ringrazio.

Signor Sindaco, rivolto a te che hai illustrato, è un piano complesso, è uno dei tanti piani complessi che si presentano, speriamo non ce ne sia mai bisogno di tirarlo fuori dal cassetto, sicuramente non voluto, ma c'è ancora un'altra categoria nei diversamente abili che avrebbe necessità di precedenza, anche se chiamarla precedenza, ci sono le persone che non possono leggere e, quindi, i messaggi magari se non c'è...

Ecco, voglio chiedere, io non ho potuto leggere il piano, ma tanto è uno dei tanti piani che ci hanno propinato anche a noi che siamo un corpo di pronto intervento, tu lo sai, il servizio veterinario per certi versi, scatta l'allerta, dobbiamo intervenire. Interveniamo e come padri di famiglia e come professionisti a qualsiasi livello, chi ne ha titolo e chi non ne ha titolo, ma mi preoccupa che siano censiti nel territorio di Selargius i non vedenti, ecco, è una cosa che poteva sfuggire. Non l'ho letto, è un piano di quelli che ci hanno propinato, sicuramente è un pianissimo, non un piano...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ti sto dicendo, non discuto la qualità del piano, voglio dire sarà sicuramente perfetto, magari non so quanto applicabile, però è una categoria, bisogna fare attenzione soprattutto alle persone che non si possono muovere e non hanno titolo per sapere dove sono. Ecco, la mia preoccupazione come padre di famiglia Consigliere e come veterinario è anche questa, se è prevista una corsia preferenziale, e se sappiamo quanti non vedenti ci sono nel Comune di Selargius come abitanti. Poi, chiaramente ci sarà anche la popolazione animale, etc., ma di quello ci occupiamo.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Due secondi solamente, ha perfettamente ragione il Consigliere Deiana perché queste sono considerazioni che devono essere fatte, il censimento viene fatto successivamente, però quelli degli ipovedenti o dei non vedenti è considerato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Mi accodo al Consigliere Melis, che adesso si è spostato dall'aula, anch'io propenderei per votarla questa sera per un motivo molto semplice, viste anche le eventuali, come stava dicendo anche, ripeto, il Consigliere Melis, le eventuali problematiche da un punto di vista climatico, visto che la Sardegna ha un tempo estremamente mutevole, e considerato anche il lavoro macroscopico che è stato fatto, io non sono un tecnico, quindi, ho piacevolmente assistito alla Commissione come commissario, e il lavoro è stato estremamente meticoloso in tutti i suoi piani di emergenza, appunto il Sindaco citava anche il lavoro enorme che è stato fatto dalla polizia municipale per reperire tutti i numeri delle famiglie, è stato fatto un lavoro con le scuole molto importante.

Quindi, è stato fatto un lavoro gigantesco per quel che riguarda l'archivio dati, e poi le chiusure delle varie zone della città; ripeto, io non sono un tecnico, quindi, ho potuto assistere solo da un punto di vista diciamo di quelle che possono essere anche le sensazioni di un cittadino che si può trovare in una situazione di pericolo. Quindi, propenderei ripeto per votarlo questa sera, in virtù anche del fatto che poi dobbiamo tornare anche in Consiglio per un argomento ancora importante, almeno al pari del piano della protezione civile, che è il PUC, come stava dicendo in precedenza il Sindaco. Quindi, ritengo opportuno anche in virtù delle ferie di tutti i colleghi, che si proceda questa sera a votare il piano di protezione civile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Io sospendo qualche minuto, e vediamo un attimino, nel frattempo forse le tavole le metterei comunque a disposizione.

ALLE ORE 20.⁴⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori.

È aperta comunque la discussione, quindi, se ci sono richieste di intervento.

Per favore, ho ripreso i lavori, Consiglieri siete invitati a riprendere i vostri posti.

Mi sembra di capire che non ci sono richieste di intervento.

Chiede di intervenire, Consigliere Zaher?

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Vorrei ribadire, a nome di tutta la minoranza, la richiesta di sospendere l'argomento per almeno qualche giorno, rinviarlo al prossimo Consiglio fra qualche giorno, diversamente noi non partecipiamo alla discussione e ve lo approvate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Credo, signor Presidente, che avendo sospeso il Consiglio per verificare quelle che erano le volontà espresse nei vari interventi che si sono succeduti sul tema, ci sembra opportuno, verificato che c'è una volontà di portare avanti l'iter dell'approvazione del piano di protezione civile, cogliendo anche un suggerimento dato dal Consigliere Andrea Melis, che rispetto a quella che è la situazione meteo climatica che potremmo vivere anche nel breve periodo, considerato che qualche giorno fa un acquazzone, poco più importante di quelli soliti estivi, ha creato diversi problemi nell'area metropolitana, allora dire che molto probabilmente nella motivazione per andare avanti c'è anche questa, che dotiamo l'Amministrazione Comunale di uno strumento importante, aggiornato rispetto al piano oggi ancora in vigore, che consente di dare diciamo più serenità, ma all'Amministrazione più strumenti rispetto a quelle che possono essere le problematiche dell'emergenza che possono colpire anche la nostra città.

Dico possono, perché chiaramente io auspico che gli eventi alluvionali che si vivevano a Selargius nei secoli andati non torniamo a viverli, o quelli che hanno vissuto di recente altre comunità contermini con la nostra, forse perché siamo stati più fortunati, ma forse perché siamo stati meno battuti dalle intemperie, forse perché le precipitazioni sono state meno importanti, ma credo di poter anche dire che l'Amministrazione ha lavorato nei termini della prevenzione, ha lavorato in maniera importante, e voglio ricordare che proprio in questi giorni è stato ripulito il canale di gronda dell'abitato di Selargius.

Continuo a usare questa espressione per ricordare a tutti noi che quello non è un rio, e allora siccome qualcuno si permette fare valutazioni sui rii senza sapere che quello è un canale, molto probabilmente per il prosieguo dovremo tutti assumere questo atteggiamento rispetto anche alle penalizzazioni che sono ricadute sul territorio di Selargius, rispetto al fatto che è una definizione passata nell'uso comune, e alla fine si parla, come si usa dire, senza avere neanche conoscenza che un rio è un rio, un fiume è un fiume, un lago è un lago, il mare è il mare, e i canali sono canali.

Allora, fare queste affermazioni molto probabilmente ci aiuta anche a capire il come e il perché rispetto a un rio, che non era reggimentato, un canale invece che è stato scavato, e lo ricordo, nel 1910, e che da quel momento a oggi non è mai successo che sia mai esondato, molto probabilmente c'era stata una programmazione nel riassetto idrogeologico dell'area del bacino imbrifero che grava sul territorio di Selargius, molto probabilmente abbiamo avuto, appunto, un intervento di grande ingegneria che ha saputo prevenire e, quindi, essere una azione di prevenzione, essere già nella stesura di un piano di prevenzione che riguardava dal punto di vista ambientale il territorio di Selargius.

Allora, con queste motivazioni dico che possiamo, mi dispiace collega Zaher, so che lei quando chiede di poter approfondire i temi lo fa, come dire, con una motivazione che è sempre abbastanza

profonda, legittima e credo di poter dire, io non c'ero in Commissione ambiente, ho avuto l'occasione anche io di dare solo, come dire, uno sguardo molto sommario al documento, ma sono altrettanto certo del fatto che ci hanno messo a disposizione uno strumento che sarà di sicuro utile da subito all'Amministrazione Comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Siccome ho due proposte, c'è qualcuno che chiede di sospendere, ma stiamo facendo la discussione allora?

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

A questo punto cosa fa, mette in votazione?

Io volevo sottolineare una cosa, siccome c'era una richiesta del collega Zaher di sospendere.

C'è una richiesta favorevole anche da parte vostra, addirittura con ulteriore presentazione con l'ausilio dei tecnici, ho capito male? Ho capito bene, vero? Cioè, un collega ha chiesto che venisse fatto un supplemento di presentazione del piano, allora noi siamo d'accordo ad approvare il piano, però chiedendo un rinvio di qualche giorno perché è stata rappresentata qui la necessità di un approfondimento. Io credo che una volta tanto potete accoglierla una proposta della minoranza, senza scomodare la maggioranza; una volta tanto potete accoglierla una proposta, visto che qualche volta vi garantiamo pure il numero legale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Questo proprio per chiarire quella che è la posizione che ho assunto, e che dopo la richiesta di sospensione e di verifica di posizione, io ritenevo dover proporre un eventuale approfondimento rispetto a un fatto tecnico, che probabilmente aveva necessità. Quando però faccio una proposta del genere e qualcuno la ribalta come elemento politico, su un provvedimento che di politico non ha assolutamente niente, perché è un fatto regolamentare, a chiarimenti che ci sono stati da parte della minoranza, dove io mi sono ritrovato a fare un'apertura, e dalla minoranza mi è stato detto no, no, decidiamo subito, fornendomi elementi che io...

Interventi fuori ripresa microfonica

Andrea, io li rispetto nel senso che io sono consapevole di un rischio di emergenza presente, quale quello che tu hai rappresentato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, concluda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Quindi, la questione di tirarmi per i capelli per poter giustificare un eventuale rinvio su aspetti politici assolutamente mi vede contrario. Quindi, siccome valuto effettivamente vera la questione dell'emergenza, o il rischio emergenza, così come è stato rappresentato non solo da questi banchi, ma dall'altra parte; valuto che la questione non sia di ordine politico, ma di ordine organizzativo e, quindi, c'è l'elemento, penso che la necessità di chiudere stasera questo provvedimento e adottarlo in maniera immediata sia necessario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Dunque, abbiamo due posizioni contrastanti, quindi, io sono costretta a procedere col voto. C'è una richiesta di sospensione della delibera.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	6	12	1

Astenuto Mameli.

Quindi, con n. 12 voti contrari la richiesta di sospensione non è accolta.

Possiamo procedere con la delibera.

Adesso può intervenire Consigliere Melis, prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Sanvido, lo sai che non ho mai fatto ostruzionismo, io non ostruisco nulla, io intervengo perché sono molto arrabbiato anche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, proceda, dichiara quello che deve dichiarare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Dichiaro che sono molto arrabbiato, molto arrabbiato con la maggioranza, perché io ci tengo molto a essere presente, a partecipare, ma siccome non mi è stata data la possibilità da parte sua innanzitutto per poter verificare e vedere la cosa, e da parte di chi doveva fornirmi anche il materiale per aggiornarmi, io non è che sono contrario al piano, questo che sia chiaro, ma per il metodo e la prepotenza della maggioranza, che vuole a tutti i costi il colpo di spugna come sempre, questa volta ci siete tredici, e ve lo potete fare tranquillamente, ma non contateci più su Omar Zaher almeno, neanche più una volta, perché io non lo farò mai più, anche per senso di responsabilità come ho fatto sempre, perché se non siete in grado di essere presenti io non lo garantisco più. L'ho fatto per tredici anni, e questo non succederà più.

Quindi, io dichiaro di uscire dall'aula in quanto non mi è stato possibile visionare la documentazione, di vedere tutto quanto.

Ho detto, io questo malloppo che tutti avete ricevuto a suo tempo, io l'ho ricevuto ieri sera perché sono venuto a chiederlo, perché ho saputo che c'era questo, anche se c'è da molto, non sapevo della presenza di documentazione e oggi non ho potuto vederla. Non l'ho potuto vedere, Presidente, lo sai benissimo che non ho...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, allora, siccome mi ha tirato in ballo dicendo che io non ho voluto rinviare, premesso che mi sembra che c'è stata una espressione più che democratica, ha visto che il Consiglio si è espresso, le ricordo che la mia convocazione risale a venerdì scorso, gli atti erano depositati. Le ricordo che per semplificare il vostro lavoro la segreteria, anche su mia richiesta, trasmette gli atti, ma non c'è nessun obbligo, gli atti sono depositati ed è onere del Consigliere Comunale andare e visionare gli atti depositati. Gli atti erano a sua disposizione già da venerdì scorso, le ricordo.

Grazie, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Non ho finito, e le ricordo, perché al suo intervento replico, che io appena ho saputo della convocazione, dell'iscrizione all'ordine del giorno, mi sono precipitato ieri a verificare cosa c'era, e sono andato a verificare, finché hanno fatto in tempo a fare le fotocopie, signora Presidente.

Interventi fuori ripresa microfonica

E allora lei l'ha mandato a tutti i colleghi, o no? Lei l'ha mandato? Sì, hanno tutti Dropbox o che cavolo è questo.

Interventi fuori ripresa microfonica

È un documento per tutti i Consiglieri, al Consigliere Zaher non è pervenuto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non è per giustificazione, io sono forse straniero, non capisco, me lo deve spiegare meglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher può bastare veramente, può bastare.

Ho detto che la convocazione risale a venerdì scorso, Consigliere Zaher, era all'ordine del giorno da venerdì scorso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Comunque, io per il piano, dichiaro che per il bene dei cittadini io sono d'accordo di approvare questo piano, ma non con questo metodo, pertanto io non potendo partecipare alla discussione, in quanto non sono preparato per i motivi che ho spiegato, abbandono l'aula. Arrivederci.

Si dà atto che lasciano l'aula i Consiglieri Zaher, Corda, Deiana, Porcu. Presenti 15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e cittadini, io sono molto preoccupato dalla banalità con la quale spesso ci si affoga in un bicchier d'acqua, bastava poco concedere qualche giorno al Consigliere Zaher di poter esaminare il testo, anche se debbo dire che il testo c'era già da ieri.

Io sono andato ieri e il testo c'era, e comunque lui voleva approfondire, cosa c'era di male a concedergli la possibilità di approfondire per poter dibattere, e magari chiedere al Sindaco se va bene quello che ha imparato; però, al di là del fatto che Sanvido aveva ritirato la sua osservazione, e che quindi la maggioranza si era ricompattata ad esaminare il testo, sollecitata anche dallo sprint di Andrea, che ha detto forse è il caso di portarlo in aula. A voi sembra una banalità, ma questo sprint è uno sprint politicamente intelligente, e spiazzante anche per la maggioranza, ma c'era anche un altro sprint da effettuare per cercare di retrocedere dal proposito di non discuterla stasera, che era rappresentato dal fatto che la maggioranza c'era in aula, quindi, la minoranza non poteva certamente fare niente per impedire alla maggioranza di discuterlo ed approvarlo, e io mi sono ritrovato nella difficoltà, perché chi è che non approva il piano di protezione civile.

D'altra parte era un piano che esisteva già da due anni, è stato aggiornato per le ripercussioni che hanno avuto certi eventi in questi due anni, ma c'era già da prima. Per cui, il fatto stesso che la maggioranza numericamente c'era, era inutile che la minoranza, dichiarando anche di votare il piano di protezione civile, se ne andasse, a fare che cosa? Quale tipo di protesta? Io che ero convinto di votare il piano di protezione civile, mi ha spiazzato semmai l'osservazione di Zaher, il quale prima deve consultare tutti gli altri, e poi dire tutta la minoranza ci sta. Ha parlato a nome della minoranza.

Quindi, io naturalmente sono favorevole a questo piano di protezione civile, che tiene conto comunque di eventi e di emergenza, non tiene conto per esempio di alcune realtà che non sono più eventi o più emergenza, che certa parte del paese è minacciata da inondazioni per la portata dei nostri

rii, e per la insufficienza anche dei nostri rii sui quali bisognerebbe intervenire, così come sul canale di Riu Nou...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ho detto sul canale di Riu Nou, stai attento, ho detto canale, mica mi faccio contraddire da te. Sul canale di Riu Nou in realtà, in previsione di eventuali grandi piogge di emergenza, ogni anno si interviene in tempo cercando di eliminare le canne, come già si è verificato adesso. Noi avevamo chiesto anche al Riu Nou se era possibile fargli le sponde ben fatte, e credo che ci sia stato impedito, cosa che per esempio non hanno fatto per Monserrato, perché Monserrato ha realizzato lo stesso piano che era nelle nostre intenzioni, avendo parte di quel rio già coperto noi.

Quindi, l'unica cosa per cercare un decoro anche al canale, bisognerebbe fare le sponde correttamente su pietra, avvicinandoci sempre di più a sponde naturali, e non cementificate, per evitare anche il non decoro che suscita oggi la presenza del Riu Nou, una è parte coperta e l'altra naturalizzata così come è, che quando ci sono le canne sono un obbrobrio. Quindi, mi chiedevo io, ma non potrebbe esistere anche un piano di protezione civile dove, per esempio, bisogna anche provocare gli interventi, sapendo anche che ogni anno noi abbiamo lo stesso evento, la stessa emergenza? Quindi, non ci diano soltanto piani per cercare di collocare la gente in caso di emergenza o di eventi, ma comincino a ragionare di piani dove alcune infrastrutture bisogna già farle, già compierle, per evitare i danni già in partenza, avvenga o non avvenga, perché credo che alcuni interventi di ristrutturazione sia all'interno, soprattutto nei rii, occorra farli per evitare anche l'emergenza, e che l'evento, non si verifichino le grandi piogge che sarebbero un danno per tutto il paese. Quindi, chiedo che il piano prossimo di protezione civile si cominci a parlare di realizzazioni per attuare gli eventi, e non sempre di eventi e di danni che andranno a verificarsi.

Va bene, allora insistere, siccome ci sono anche tante altre cose che certamente con un milione e mezzo non faremo niente, ecco, io direi che i prossimi piani di protezione civile siano accompagnati anche da relazioni dove ci siano interventi per attenuare sempre di più gli eventi o le grandi piogge che creeranno emergenze molto più pericolose.

Grazie, naturalmente annuncio il mio voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANDREA

Ho visto che i tentativi che ho fatto non sono andati a buon fine, non sono un bravo pontiere, quindi, bisogna farli fare al Genio Civile i ponti, non a me. Dicevo, è un tema molto difficile, delicato, complicato in cui tutti i Consiglieri dovrebbero essere chiamati a un senso di responsabilità più alta, che è quella del ruolo ristretto al partito che si rappresenta, e mi rammarico che il partito di maggioranza relativa al Governo della Regione, e al Governo Nazionale si sottragga a temi così importanti. Questo, secondo me, è un senso di inappetenza politica, cioè significa che non viene la voglia di chiudere laddove c'è una maggioranza seduta, che ha una posizione ed è eletta dal popolo per fare la maggioranza, e non si capisce che opposizione non è quella di dire no, ma di costruire e portare a casa il risultato anche da una posizione minoritaria all'interno dell'aula.

Come la direbbe quello che doveva fare il premier a livello nazionale e non l'ha fatto più, non siamo qua a smacchiare il giaguaro, o non siamo qui a perdere tempo quando ci sono atti fondamentali per lo sviluppo della sicurezza dei cittadini, della città e di tutta l'area vasta, perché di questo stiamo parlando, oltre che la possibilità di mettere una quantità di gettito a disposizione per lavori, messa in sicurezza dei territori in una città dilaniata dalla disoccupazione e dalle piaghe sociali, non bisogna fare ritirata e sottrarsi alla battaglia, anche se può essere quella più aspra e più incisiva dal punto di vista della maggioranza, che in questo caso ha battuto i pugni sul tavolo per votare questo documento oggi.

Per questo motivo ho votato a favore della sospensione, perché appartengo comunque a una casa che è quella che è stata indicata dagli elettori per essere all'opposizione, però non mi sottraggo alla votazione di questo documento con una precisazione, a me è capitato, questo non so, poi lo dirà il Sindaco, sono passato qua per caso mentre tu facesti una assemblea insieme al direttore della protezione civile, insieme a Pierpaolo e ai dipendenti del Comune che si occupano di sicurezza, magari

io adesso non so se tu hai invitato tutti i Consiglieri, o se la segretaria, o se la Presidenza ha invitato tutti i Consiglieri in quel momento di delucidazione della pratica, sarebbe stato meglio, per togliere prima le castagne dal fuoco adesso, magari esternare l'invito ai Consiglieri, in modo che tutte le perplessità tecniche, perché non sono perplessità politiche, badate bene, noi ci possiamo prendere anche un'altra settimana di tempo, ma ingegneri idraulici o esperti di sicurezza in gestione di calamità naturale io non ne conosco, l'unica che mi viene in mente è mia sorella, però lo fa dal punto di vista psicologico e non ingegneristico.

Niente, tutto qua, questo a mio avviso, magari la prossima volta un passaggio fondamentale più approfondito per un tema così importante sarebbe delicato, e sarebbe anche magari un segno di attenzione nel rispetto di chi vuole, dimostrato alla minoranza, partecipare più intensivamente alla redazione e alla stesura di tali atti. Chiudo dichiarando il mio voto favorevole.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Allora, giusto una precisazione, perché sembra qua si sia creato un clima quasi di battaglia, è stato citato il termine battaglia, mentre in realtà non è così, qui si tratta di dare priorità a certi argomenti e su quello sono d'accordo con il Consigliere Melis. E poi alcune precisazioni di natura regolamentare, allora le Commissioni sono sempre aperte a tutti i Consiglieri, chiunque voglia partecipare alle Commissioni può parteciparvi tranquillamente, arrivano le comunicazioni ai capigruppo ed è dovere del capogruppo informare anche i propri colleghi del gruppo, se è un gruppo esteso, o per primo venire lui alle Commissioni. Questa è una precisazione giusto, e non è polemica, ma è una questione proprio meramente regolamentare.

Il secondo punto, invece, è che comunque l'argomento era a disposizione di tutti i Consiglieri da venerdì, se non vado errando, vero Presidente, quindi è nostro dovere di Consiglieri, se abbiamo intenzione di approfondire, prendere il documento a leggerlo per tempo, in modo tale da avere eventualmente delle osservazioni da porre poi nella Commissione, o porre eventualmente in Consiglio per avere dei chiarimenti. Quindi, qui si è voluto fare anche un proclama che, secondo me, e anche abbastanza scorretto, mi dispiace che non ci sia Omar, l'avrei detto tranquillamente a lui, che pareva quasi una minaccia, come se il torto lo facesse a noi maggioranza e non ai cittadini attuando un comportamento del genere, perché sugli argomenti dove lui è rimasto in aula, erano argomenti di interesse collettivo notevole, quindi, secondo me il suo senso civico in quel caso ha prevalso, ed è stato il senso civico che ha avuto un riflesso positivo sulla comunità. Quindi, fare questo tipo di minaccia lo ritengo fuori luogo, visto anche il periodo, come stava dicendo il Consigliere Melis, dove la crisi e tanti argomenti ci stanno tagliando, quindi, questi proclami non fanno altro che mettere benzina sul fuoco.

Grazie, Presidente e, grazie, ai colleghi e gentile pubblico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, credo che di fronte a temi quali un piano di protezione civile, credo che valga poco avere una volontà di farne un tema di scontro politico, quando invece dovrebbe essere un tema solo ed esclusivo di intelligenza, ma soprattutto di capacità di comprensione della valenza del tema, ma soprattutto dell'interesse che per una comunità un piano di questa portata può avere.

Io ho colto volentieri, e peraltro è stato oggetto, appunto, di una sospensione dei lavori, il suggerimento del collega Melis, che era quello di fermarsi un attimo a ragionare sulla necessità che il nostro Comune, anche come dire con una strategia, che era quella di avere gli strumenti più adeguati per affrontare anche nell'immediato un momento di emergenza, e questo tema però non è stato colto dai banchi della minoranza, è stato colto nei banchi della maggioranza. Questo diciamo che rende

ragione all'intelligenza, rende ragione soprattutto la volontà di amministratori di sacrificare e di sacrificarsi perché, comunque sia, in questa aula si lavori in un interesse, quello della collettività, perché noi qui non siamo a rappresentare né momenti di distrazione, né momenti soprattutto di poca percezione del ruolo che si svolge, o dei documenti che ti arrivano a casa, o dei documenti che ti vengono trasmessi, e poi pensare che una ritirata in buon ordine dell'ultimo momento ti salvi un attimino la coscienza rispetto alla responsabilità politica che, comunque sia, c'è stata data. C'è stata data da chi aspetta risposte fuori da questo palazzo.

Allora, anche un tema qual è quello che stiamo trattando può essere preso sotto gamba, ed è stato preso sotto gamba pensando di poterne fare strategicamente un motivo di fuga dalle proprie responsabilità, come qualche volta è successo. Credo di poter ricordare più di un caso, e comunque sia la responsabilità della maggioranza è dimostrata con la volontà anche di componenti della minoranza che, invece, credono nel proprio ruolo, ma credono soprattutto nel lavoro che viene portata avanti da una Amministrazione con quelle che sono le proposte, quelli che sono i suggerimenti, quelli che i progetti che possono essere portate all'attenzione, è vero, della maggioranza, ma anche di tutta l'aula, anche dalla minoranza.

Io sono convinto, collega Melis Antonio in questo caso, che avere un piano di protezione civile non sia un fatto, come dire, soltanto di pulitura di canali, ma sia anche una valutazione generale su quello che è l'assetto idrogeologico complessivo del paese, ma soprattutto tutti quegli altri aspetti dove la sicurezza è impostata in un piano di protezione civile su tutta un'altra serie di incidenti, o accidenti, che sono dalla viabilità, che sono dalla sicurezza degli impianti, che sono gli impianti di illuminazione, che sono gli impianti fognari e quant'altri temi possono attentare alla sicurezza e alla vita della nostra collettività.

Certo, avere una pianificazione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali e dei rii è una responsabilità. Credo che in una pianificazione generale purtroppo, questo lo vediamo sia a livello nazionale che a livello regionale, l'attenzione viene posta soprattutto quando purtroppo succedono le catastrofi, e allora, solo allora, ci si ricorda della necessità, dell'urgenza e di quant'altro è necessario fare per rimediare a situazioni dove però i fatti incresciosi, e magari le decine di morti si sono già contati. Allora, che sia un incendio, nei giorni scorsi si ricordava l'incendio di Tempio, dove morirono diverse persone che si erano dedicate in quella giornata allo spegnimento dello stesso incendio, stiamo parlando dell'incendio di Curruggia per capirci, e dire che la protezione civile con l'Ente Foreste e con il piano di protezione civile che riguarda la campagna antincendi è operativa, ed è operativa anche nel nostro territorio.

È operativa anche nel nostro territorio significa che purtroppo noi un accidente l'abbiamo vissuto, e ne abbiamo parlato anche in questo Consiglio Comunale, ma un fatto dove non sembra vero, ma è nel DNA di noi sardi, e di certi sardi comunque, e ogni volta che soffia il primo maestrale è l'occasione per dare sfogo a questa barbara mania di appiccare il fuoco, e questo adesso non succede solo in Sardegna, succede anche in prossimità dell'aeroporto di Fiumicino, dove ieri hanno chiuso l'aeroporto e non so quanti voli sono stati sospesi, e quanta gente ha dovuto soggiornare all'aeroporto di Roma per la sospensione dei voli, ma per dire che eventualmente gli accidenti magari accadono sempre gli stessi posti, e per gli incendi Selargius non è particolarmente segnalato, ma magari sono segnalati altri tipo di pericoli, e su questi chiaramente l'Amministrazione pone la sua attenzione.

Allora, per farla anche molto chiara, questa è una situazione dove noi andiamo a dotare l'Amministrazione Comunale di una pianificazione di protezione civile dove gli assetti dell'Amministrazione sono formati e informati su quelle che sono le responsabilità dell'Amministrazione. Ricordava il collega Melis di un incontro con i dipendenti comunali, ricordava il Presidente della Commissione dell'illustrazione del piano da parte di un tecnico dell'Amministrazione Comunale, che presumibilmente è quello che ha, diciamo così, una competenza specifica sul tema, perché sul tema magari ha una esperienza personale dove si è misurato anche come amministratore, quindi, oltre che essere un tecnico dell'Amministrazione ha anche una esperienza personale diversificata, che l'ha portato a vivere, come si usa dire, da una parte e dall'altra della barricata, per dire che molto probabilmente è stata la persona che, oltre che averci lavorato, era nelle

condizioni di poter dare la sua esperienza alla disponibilità dell'Amministrazione e dei suoi colleghi dell'Amministrazione.

E allora, concludere con chiaramente l'espressione di una volontà della maggioranza, ma che deve essere di tutta l'Amministrazione, a che il nostro Comune davvero continui a distinguersi per la sua capacità di fare prevenzione, invece che dover fare interventi di recupero, o quantomeno di restauro o quant'altro è necessitato dopo un evento calamitoso. Allora concludo davvero e dico, Presidente, che molto probabilmente a questo punto è necessario che davvero questa responsabilità anche per domani venga portata all'attenzione di chi si è voluto sottrarre al lavoro in Consiglio per portare avanti uno dei tanti interessi della nostra collettività.

Grazie.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

L'argomento è abbastanza serio, adesso facciamo un intervento sull'argomento, e sull'argomento le dico questo, questo è uno dei piani, come ho detto prima al Sindaco, che lo vede primo attore, perché lui è responsabile diretto di tutta la protezione civile di Selargius come Sindaco, è un ruolo istituzionale, che ci sia Gianfranco Cappai, Canetto, Gigi Concu, o il nuovo Assessore a Sindaco è uguale, il Sindaco chiunque esso sia, il signor X Sindaco ha la responsabilità della gestione di un piano come questo.

Questo è un piano, non ha paternità politiche, è un piano a tutela della popolazione, è un piano fatto di persone che devono gestire una emergenza che mai ci troviamo di fronte a questa emergenza, non è facile... Presidente, nell'emergenza deve entrare anche lei.

Se quando succedono questi fatti così non si è mai pronti, qualunque piano ci sia, e non funzionerà mai tutto a dovere qualunque sia la macchina, la macchina perfetta non esiste. Non esiste, l'ha dimostrato Schettino che era così bravo pilotando la nave, l'ha fatta affondare con 35 morti, non esiste il comandante perfetto, non esiste il piano perfetto, esistono uomini di buona volontà, esistono donne di buona volontà, esistono strutture di accoglienza, esiste il cuore della gente, perché uno può avere tutte le capacità manageriali che vuole, però avere un carattere molle e farsi sotto alla prima occasione, mentre un altro si lancia in mezzo al rischio a scampo di mettere in gioco la sua vita per salvare gli altri, ce ne sono state tantissime di dimostrazioni, non ci vuole una evento calamitoso di nessun tipo, siamo nella stagione estiva, basta un semplice nuotatore che muore per aver soccorso gli altri, quante volte l'abbiamo sentito e letto.

Quindi, non ha paternità, è un piano complesso, studiato bene, ha messo in evidenza i punti critici, ci devono essere indicati, come ha detto il Sindaco, i punti di ristoro e di pronto intervento, se n'è dimenticato uno, ed è il più brutto, forse ha fatto bene a dimenticarselo, generalmente in quei casi lì bisogna tener pronte anche le società che si occupano delle pompe funebri, perché qualcuno da mettere dentro una cassa lo si trova sempre in questi casi qui, è successo a Capoterra, è successo a Olbia, cara mia mica lo tsunami di qualche anno fa l'ho fatto io soffiando nel mare, si è portato via 230.000 persone così in cinque secondi, un evento calamitoso poteva essere anche quello dell'altro giorno, della settimana scorsa con l'incendio lì vicino ai distributori del gas, che se fosse scoppiato è saltato in aria, sai, se ne può parlare con tranquillità quando non succedono le cose, ed è bene che non succedano, e speriamo che quel piano che ha illustrato con dovizia di particolari il Sindaco debba essere tenuto fermamente dentro il cassetto.

Io me lo auguro di cuore perché, ti faccio sapere che io sono una di quelle unità che in un pronto intervento, in una allerta deve intervenire comunque per forza, io sono un veterinario della Unità Sanitaria Locale, ho un mio compito e intervengo anche per comandare in un certo settore, intervengo per comandare, ma non interverrei comunque come veterinario, interverrei come padre di famiglia e come abitante di Selargius, perché io ho famiglia, ho figli, e se vedo il figlio di Gabriella Mameli in pericolo e in difficoltà io ricordo che quello è un figlio, non è il figlio di una persona che è schierata politicamente dall'altra parte, capisci?

Questa è l'attenzione alla discussione del piano, cercata e voluta; comunque, farò uno sforzo, perché avevo deciso di non partecipare, visto che io sono un professionista che entrerebbe a pieno titolo, e a qualcuno gli direbbe mettiti da una parte e stai zitto, perché ho titolo per farlo, mettiti da una parte e stai zitto e fai quello che devi fare e basta, altrimenti passiamo... perché oltre a essere veterinari noi siamo anche agenti di pubblica sicurezza nell'esercizio delle nostre funzioni, il Prefetto ce ne ha dato... e, quindi, gli puoi anche far mettere le manette a chi non ti dà retta in quel caso lì, io spero non ce ne sia mai bisogno perché, ti ripeto, abitiamo in un bel posto, speriamo che non venga mai... con tutte le cose, belle o brutte che ci sono a Selargius, ci sono cose belle e cose brutte, ci sono cose perfettibile e non.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non posso che ringraziarla, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Annuncio il mio voto a favore, ma con molto sforzo, perché l'attenzione dell'aula non era quella che avrebbe dovuto fare la maggioranza in un contesto simile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Possiamo procedere al voto, mi sembra di capire, con l'ausilio degli scrutatori presenti, ricordatemi se siete presenti, la Consigliera Porcu non c'è più, quindi, è sostituita dal Consigliere Deiana. Si propone al Consiglio Comunale di deliberare, do per lette le premesse.

Di approvare il piano di protezione civile così come è composto:

- elaborato 1 relazione tecnica;
- elaborato 2 modello di intervento;
- tavola 1 inquadramento territoriale;
- tavola 2 carta delle aree di pericolosità;
- tavola 3A aree di pericolosità centro operativo comunale, aree di attesa, aree di accoglienza, aree di ammassamento, area urbana principale;
- tavola 3B aree di pericolosità, centro operativo comunale, aree di attesa, aree di accoglienza, aree di ammassamento Su Planu, area extraurbana;
- elaborato 4A;
- tavola 4B aree di pericolosità, cancelli e punti di monitoraggio osservativo, area urbana principale;
- tavola 4B , aree di pericolosità cancelli e punti di monitoraggio osservativo San Lussorio, ex polveriera, Su Planu, Is Corrias.

Di dare atto che almeno una volta all'anno, e comunque non più tardi del mese di luglio, si procederà alla ricognizione del piano per la verifica dell'attualità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 Decreto Legislativo n. 267/2000 si dichiara l'immediata esecutività del presente atto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

È approvato all'unanimità, ovviamente col ringraziamento a tutti i presenti, ho ringraziato ufficialmente.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Deiana e Melis Andrea. Presenti 14.

Procediamo: *Surroga Vice Presidente del Consiglio Comunale.*

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Surroga Vice Presidente del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo con la distribuzione dei foglietti.

Nomino il terzo scrutatore nella persona del Consigliere Melis, quindi, deve rimanere per fare lo scrutatore. Procediamo seguendo l'appello.

Votazione a scrutinio segreto

Allora, su n. 14 schede abbiamo n. 11 voti per Perra, n. 1 scheda bianca e n. 2 schede nulle. Quindi, con n. 11 voti a favore la Vice Presidente eletta è la Consigliera Fulvia Perra, alla quale porgiamo i nostri auguri di buon lavoro.

Scusate, dobbiamo procedere con l'immediata esecutività.

Allora, abbiamo proceduto con la nomina del nuovo Vice Presidente, come espresso in seguito al voto, nella persona della Consigliera Perra, dobbiamo comunque votare.

Quindi, diamo atto che con la nomina del nuovo Vice Presidente viene ricostituito nella sua interezza l'Ufficio di Presidenza, di cui all'articolo 20 dello Statuto comunale e di cui all'articolo 51 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva.

Surroga Consigliere dimissionario Paschina Riccardo nella Commissione consiliare bilancio affari generali e risorse umane.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Surroga Consigliere dimissionario Paschina Ricardo nella Commissione consiliare bilancio affari generali e risorse umane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si procede col voto.

Votazione a scrutinio segreto

Do atto che ci sono n. 14 schede, di cui n. 12 indicano la Consigliera Perra Fulvia, n. 1 scheda bianca e n. 1 scheda nulla.

Quindi, do atto che nella Commissione bilancio è stata eletta la Consigliera Fulvia Perra, alla quale porgiamo i nostri auguri.

Dobbiamo dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità.

Procediamo adesso alla seconda surroga, che è *Surroga del Consigliere dimissionario Paschina Riccardo nella Commissione consiliare lavori pubblici.*

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Surroga del Consigliere dimissionario Paschina Riccardo nella Commissione consiliare lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo col voto.

Votazione a scrutinio segreto

Quindi, do atto che ci sono n. 14 votanti, n. 13 voti indicanti la Consigliera Fulvia Perra e n. 1 scheda bianca; quindi, possiamo dare atto che è stata eletta nella Commissione consiliare lavori pubblici la Consigliera Fulvia Serra, alla quale rivolgiamo i nostri auguri di buon lavoro, dopo aver dichiarato la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità.

Allora, do atto che non abbiamo altri punti all'ordine del giorno, quindi, i lavori del Consiglio sono conclusi, ove fosse necessario verrà convocato il Consiglio a domicilio, ove non fosse necessario auguro a tutti buone vacanze e buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLE L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>